

Per evitare i pericoli di incendio nelle carceri

Signor direttore, l'ipotesi, la convenienza ed il calcolo diplomatico sovrastano ogni tentativo di denuncia nei confronti del sistema carcerario. Sono evidenti le difficoltà che incontrano i gruppi, come il nostro, che si interessano di problemi carcerari ad incidere in una situazione che sembrerebbe dominata anche da interessi di tipo speculativo i quali si ripercuotono su coloro che si trovano in detenzione. Le carceri d'oro lasciano ancora il segno, causando vittime tra i detenuti e gli operatori del servizio di sorveglianza.

I funzionari del ministero di Grazia e Giustizia non possono sentirsi in pace con la propria coscienza se non si cura dell'applicazione delle proprie circolari. La mancata installazione delle fibre ottiche per riscontrare la presenza di fumo all'interno del carcere Le Vallette avrebbe potuto essere rivelata, per esempio, attraverso un controllo dei resosconi di spesa.

Ci si può chiedere cosa rappresenta questa società nella quale è legittimo dare di ladro a chi porta via una mela e non a chi probabilmente specula sulla pelle dei detenuti.

Sulla base di luttuose esperienze come l'incendio di Torino sarebbe opportuno costituire in ogni penitenziario comitati interni di detenuti e agenti di custodia per sovrintendere alla sicurezza delle strutture. Le circolari di interesse interno ed esterno diramate dal ministero di Grazia e Giustizia dovrebbero essere allise al interno del carcere per garantire a tutti la conoscenza. Sarebbe opportuno installare dei sistemi automatici per l'apertura delle celle in caso di necessità. Dovrebbero essere abolite definitivamente le celle di isolamento nonché le celle singole per consentire che chi venga colto da male possa ricevere una prima tempestiva assistenza dal compagno di cella.

In fine dovrebbero essere potenziati gli impianti antincendio, ovviamente, rimossi tutti i materiali potenzialmente infiammabili. Queste sono le minime condizioni per assicurare almeno la sopravvivenza all'interno di queste istituzioni.

Rosanna Naemi. Per il gruppo «Giustizia e carceri» Firenze

Due errori in quella trasmissione preelettorale

Caro *Unità* ho seguito a suo tempo in tv la trasmissione dal titolo «Togliatti fra Stalin e Krusciov».

Ritengo giusto segnalare il grossolano errore dell'affermazione per cui sarebbe stato Krusciov, proprio sulla tomba di Togliatti, ad ordinare di pubblicare il memoriale di Valta, mentre è noto che fu Luigi Longo, allora vicesegretario del Pci, a volere l'immediata pubblicazione con l'assenso degli organi dirigenti del Partito.

All'inizio della trasmissione poi si affermava che nel 1920, al suo primo congresso, è stata costituita una sezione della Terza Internazionale. Il Partito

Un'interpretazione non deformata del pensiero di Marx e di Lenin. Spiegazione storica dello stalinismo. Sui limiti dei tentativi operati e sulla possibile realtà

Comunismo passato e futuro

Caro direttore, è facile, per quei politologi da strapazzo che vanno per la maggiore sulle pagine di tanti giornali, sostenere che Marx e Lenin, che il suo pensiero e del tutto inattuale, superato, e zeppo di madornali errori. L'essenza di quanto egli scrisse, il messaggio di democrazia e libertà che volle consegnare al mondo intero, sono ancora ricchi di significato per la nostra società. Certo, non ripetiamo più le sue frasi come brani del catechismo, da mandare a memoria, usandole in contesti diversi da quello per cui furono scritte. Questi tempi sono fortunatamente finiti. Ma ora riusciamo a cogliere quel nucleo fondamentale del suo pensiero, il suo umanesimo permeato con concetti vera e concreta libertà per tutti, e di eguaglianza sostanziale e non fittizia.

Il nuovo corso del Partito, che spero possa essere finalmente capito da tutti gli italiani, ma soprattutto dai giovani, ci indica la sola via che rimane al nostro Paese per giungere ad una società compiutamente democratica.

Giovanali Bulfone, Udine

Caro direttore, è facile, per quei politologi da strapazzo che vanno per la maggiore sulle pagine di tanti giornali, sostenere che Marx e Lenin, che il suo pensiero e del tutto inattuale, superato, e zeppo di madornali errori. L'essenza di quanto egli scrisse, il messaggio di democrazia e libertà che volle consegnare al mondo intero, sono ancora ricchi di significato per la nostra società. Certo, non ripetiamo più le sue frasi come brani del catechismo, da mandare a memoria, usandole in contesti diversi da quello per cui furono scritte. Questi tempi sono fortunatamente finiti. Ma ora riusciamo a cogliere quel nucleo fondamentale del suo pensiero, il suo umanesimo permeato con concetti vera e concreta libertà per tutti, e di eguaglianza sostanziale e non fittizia.

Il nuovo corso del Partito, che spero possa essere finalmente capito da tutti gli italiani, ma soprattutto dai giovani, ci indica la sola via che rimane al nostro Paese per giungere ad una società compiutamente democratica.

Giovanali Bulfone, Udine

Caro *Unità* cerco di sintetizzare la mia opinione di iscritto al partito davanti a fatti come la strage cinese, la positiva politica da principio illuminato di Gorbaciov, il passaggio alla irrelevanza del comunismo polacco, il pluralismo liberaleggiante ungherese.

I tentativi di comunismo hanno finora mancato di laicismo e di relativismo. Cioè:

- non hanno creduto, se non a parole, che la politica possa essere individualità, eticità, idealità più di quanto sia regolazione socio-economica della realtà (dunque non hanno creduto che la politica sia solo parte della realtà)
- non hanno avvertito che l'idea di società da cui muovevano era quella ottocentesca e riduttiva di totalità omogenea e unificata delle forze esistenti
- non hanno preso atto che esiste un'impedibilità di rappresentanza politica di tutto il sociale,
- non si sono accorti che il partito può divenire solo aggregazione di alcuni interessi e che, se oggi serve, domani potrebbe non servire più

Marco Maggioni, Cernusco L. (Como)

(come ad esempio non serve il Pci?)

A questo punto vorrei definire il comunismo come:

- analisi e consapevolezza di tutte le disumanizzazioni (sociali, culturali, politiche),
- denuncia del rapporto fondamentale della storia con le regole vigenti dell'economia e della società,
- convinzione che l'individualità, e il potere, non devono essere sopraffazione del modo di vita dell'altro,
- attenzione all'uomo come creatore di senso con le sue attività, interessi, evasioni, culti
- necessità dell'organizzazione sociale e della mobilitazione efficace
- denuncia del capitalismo, chiuso nel profitto e sfruttatore e alienante, incapace di vedere i costi umani e materiali dell'industrialismo (ogni cultura a contatto col capitalismo è stata, ed è, sanguinosamente distrutta)
- Marx e Lenin non vede che i cristiani hanno costruito il regno di Mammona, perciò non prova «disperazione»

Marco Maggioni, Cernusco L. (Como)

Comunista Italiano

Ma come è possibile che ciò sia avvenuto in quella data se il Partito Comunista d'Italia (e non «italiano») fu fondato il 21 gennaio 1921?

Spero con ciò di aver portato un modesto contributo a smascherare la superficialità di quella trasmissione a finalità preelettorali.

dot. Luigi Marcon, Modena

«La benzina non è una miscela di componenti fissi...»

Caro direttore, giudico interessante lo sviluppo della discussione che il giornale sta ospitando in merito alla benzina senza piombo. L'intervento del professor Salvi (*Unità* del 19 maggio) è successivamente del professor Vana core mi hanno stimolato a riportare l'argomento visto che la benzina sarà ancora per un bel po' il carburante delle nostre automobili.

Se è così, è necessario che il Parlamento governi i motori, petroliferi e costruttori di motori decidano un percorso di provvedimenti legislativi, studi e investimenti finalizzati a ridurre al minimo la nocività delle benzine e dei gas di scarico. Aggiungo non solo delle benzine ma parimenti dei gasoli e degli scarichi dei motori diesel.

In questo contesto la benzina senza piombo segna una prima tappa positiva di questo percorso, perché elimina un componente di accertata nocività. Il professor Salvi è di parere diverso, perché ferma la sua attenzione sull'incremento in aromatici che si verifica in questa benzina.

Rispetto il suo punto di vista però ribadisco che il incremento in aromatici che si determina eliminando il piombo, è di 9 punti % volume e non di 22 (la quantità non cambia se si misura in peso), con l'assetto delle 19 raffinerie che operano attualmente



È Batman l'ultimo eroe di New York nell'immagine un barbiere di Greenwich Village ha «intarsiato» il simbolo dell'eroe dei fumetti sulla nuca di un cliente.

in Italia.

Non si esclude che ci siano dei campioni di benzina senza piombo a elevato contenuto di aromatici. Bisogna vedere però da quale raffineria provengono qual è il loro numero di ottani e cosa rappresentano sulla media delle benzine in commercio. Bisogna tener conto che la benzina non è una miscela di componenti fissi: essa varia a seconda del tipo di raffinazione che la producono e dei greggi da cui è derivata.

Per questo è possibile operare una riduzione degli aromatici e del benzolo in particolare incrementando gli impianti che producono componenti senza aromatici con i somerizzazione e l'alchilazione ne introducendo l'estrazione del benzolo e aggiungendo alle benzine l'OMTBE (un ossigenato di origine petrolifera). Questa è un'altra tappa che si può conquistare con nuovi investimenti e nuovi scenari energetici.

Inoltre se le nostre città, e noi cittadini con esse, vogliamo respirare aria più pulita (e ne abbiamo il diritto), non basta abbattere i carburanti, è necessario porre mano anche ai motori. Per le auto di grossa cilindrata, la benzina senza piombo consente di applicare subito la marmitta catalitica, per le piccole e medie bisogna porre limiti alle emissioni e imporre un controllo pendico sul parco-automobili circolante, utilizzando anche incentivi fiscali.

Da alcune indagini emerge che inquinano molto di più un motore sregolato (in Italia si valutano intorno al 50%) che un motore regolato a norma, indipendentemente dal tipo di benzina consumata.

Antonio Cavaliere, Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente del Comune di S. Giuliano (Milano)

Un paragone che dovrebbe farvergare il ministro

Caro direttore, quando studiavo negli anni Cinquanta ero regolarmente autorizzato a uscire da scuola durante la «lezione di religione» come tutti gli studenti che ne che devono l'esonero. Oggi, pur di non riconoscere che il insegnamento della religione cattolica (Irc) è soltanto facoltativo e che perciò ai non avallenti deve essere riconosciuto lo «stato di non obbligo», il ministro Galloni prevede ad dirittura nella sua ultima circolare che l'alluno il quale non si avvale dell'insegnamento religioso cattolico possa essere trattenuto a scuola per fare «nessuna attività».

A prescindere dal vuoto educativo e culturale di una tale proposta - tanto più grottesca in quanto fatta da un ministro della Pubblica Istruzione - devo forse concludere che Galloni sta istigando i capi d'istituto a sequestrare chi

non desidera frequentare l'Irc? La prospettiva per i non avallenti non è infatti la reclusione per un'ora (o due) alla settimana? Possibile che dei diritti di libertà personale, solennemente sanciti dalla Costituzione e ribaditi dalla sentenza della Corte costituzionale, un ministro possa infischiarsi fino a questo punto? O il ministro Galloni intende dimostrare che rispettando di più la libertà di coscienza in materia religiosa le norme del Concordato Mussolini che non quelle volute da Craxi?

prof. Marcello Montagnana, Cuneo

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo:

Eligio Bagioni, Roma, Francesco D'Orazio, Roma, Arcangelo Ranzulli, Foggia, Raffaele Cantalupo, Capri, Bergamasco, Stefano Bruni, Imola, Luciano Benedetti, Cuneo, Pasquale D'Avolio, Tolmezzo, Luigi Zaccaron, Marchiolo, Gianni Terizzi, Roma, Enrico Scianmami, Bodio («Come è possibile che alla soglia del XXI secolo, in Italia abbiamo ancora ministri e segretari di partito che creano una crisi di governo preelettorale per usarla come arma propagandistica»), Attilio Leoni, Milano («Compiuto del nuovo Pci dev'essere quello di far superare i pregiudizi ideologici a molti socialisti e cattolici che ancor oggi non vedono la realtà delle situazioni che stanno dietro a nomi quali De o "Pci"»).

Sui drammatici avvenimenti della Cina e sulle speculazioni anti Pci condotte dai dirigenti dei partiti governativi italiani (particolarmente dalla Dc e dal Psi) ci hanno scritto i lettori: Marzio Campanini di Sesto San Giovanni, Gino Gibaldi di Milano, Aldo Demi, Carmela Leni Mayo, Franco Valentini, G. Battista Cozza Rita Comoglio Bazzanini della segreteria dell'Anppia di Torino, Mara Tortosa di Brescia, Bruno Zermanni di Porto Tolle, Nicola Capezzeri di Sassuolo, Isabella Ferrara di Cilavegna, Elena Chirano di Lizzano, Emanuele Guzzon di Lupomo, Antonio Rullo di Roma, Grazia C. e C. S. di Messina, Enzo Bartolomei di Chur (Svizzera), Antonio Anatronne di Torino, V.R. di Firenze, Roberto Salvagnini di Torino, On Gueli sindaco di Campobello di Lucca (comunica che l'Amministrazione comunale ha deciso di intitolare a Tian An Men una piazza della località), Giseldo Monconi di Roma («Fino a quando ci sarà lo sfruttamento da parte dell'uomo sull'uomo, l'ideale comunista non morirà»).

Scrivete lettere brevi indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome o il prenome. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di» non vengono pubblicate così come di norma non pubblichiamo testi in versi anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto:

Eligio Bagioni, Roma, Francesco D'Orazio, Roma, Arcangelo Ranzulli, Foggia, Raffaele Cantalupo, Capri, Bergamasco, Stefano Bruni, Imola, Luciano Benedetti, Cuneo, Pasquale D'Avolio, Tolmezzo, Luigi Zaccaron, Marchiolo, Gianni Terizzi, Roma, Enrico Scianmami, Bodio («Come è possibile che alla soglia del XXI secolo, in Italia abbiamo ancora ministri e segretari di partito che creano una crisi di governo preelettorale per usarla come arma propagandistica»), Attilio Leoni, Milano («Compiuto del nuovo Pci dev'essere quello di far superare i pregiudizi ideologici a molti socialisti e cattolici che ancor oggi non vedono la realtà delle situazioni che stanno dietro a nomi quali De o "Pci"»).

La moglie le figlie e il genero annunciano con profondo dolore la scomparsa del compagno

PIERINO MONZANI

I funerali in forma civile avranno luogo alle ore 15 di oggi partendo da via Val di Ledro 23 in sua memoria sottoscrivono per *l'Unità* Milano 27 giugno 1989

Il consiglio di amministrazione del collegio sindacale i dipendenti tutti annunciano con dolore la perdita del proprio presidente

PIERINO MONZANI

che per 25 anni ha condotto la Soc. Edilcriste di Niguarda Coop con abnegazione e una vita. La sua scomparsa lascia un vuoto in tutti noi e in coloro che l'hanno conosciuto e apprezzato. La salma è composta alla camera ardente dello spedale maggiore di Niguarda fino alle ore 14 di oggi i funerali si svolgeranno in forma civile oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Val di Ledro 23

Milano 27 giugno 1989

La presidenza regionale della Lega di lire cooperative e mutue partecipi con dolore alla scomparsa di

PIERINO MONZANI

dignitario amato e prestigioso del movimento cooperativo lombardo ci invita le proprie organizzazioni a partecipare numerosi all'estremo saluto

Milano 27 giugno 1989

Il comitato della Zona 9 del Partito comunista partecipa al lutto per la dolorosa morte del compagno

PIERINO MONZANI

e si stringe alla famiglia

Milano 27 giugno 1989

I compagni dell'*Unità* di Milano partecipano al dolore dei familiari per l'imatura scomparsa del caro

PIERINO MONZANI

che per molti anni ha lavorato con impegno e passione all'ufficio diffusione del nostro giornale

Milano 27 giugno 1989

Il consiglio di quartiere di via Ormaio 58 esprime sentite condoglianze ai familiari per la scomparsa del compagno

PIERINO MONZANI

presidente della Cooperativa edilizia. In memoria sottoscrive per *l'Unità*

Milano 27 giugno 1989

Il vicesindaco Luigi Corbani accoglie con dolore la scomparsa di

PIERINO MONZANI

e porge alla famiglia le più sentite condoglianze.

Milano 27 giugno 1989

RINGRAZIAMENTO

I familiari e il circolo De Angeli mi ringraziano quanti hanno partecipato con scenti e con la presenza al dolore per la scomparsa del compagno

PIETRO TROMBETTA

Torino 27 giugno 1989

I familiari di

ENRICO FRATERNALE SERAGHITI

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e sotto rinvio per *l'Unità*

Torino 27 giugno 1989

Nel 10° anniversario della morte della compagna

FLORA ZANNONI

il compagno Pozzetto ricordandola sottoscrive L. 100 mila per *l'Unità* Orbassano 27 giugno 1989

27-4-1987

A due anni dalla scomparsa del compagno

PIETRO PRESTINI

la figlia, il genero e il nipote lo ricordano e sottoscrivono per *l'Unità* Garrbara (Bs) 27 giugno 1989

Nel 13° anniversario della scomparsa di

FRANCA BERNABEI RIZZO

il nipote la figlia la nipote Pamela e il genero la ricordano sempre con affetto. Sottoscrivono L. 20 mila per *l'Unità*

Milano 27 giugno 1989

I compagni della 6° sezione «Via Ludovico» sono vicini al compagno Giuseppe Ancora e famiglia per la perdita del caro padre

DOMENICO

Funerali mercoledì 28 giugno ore 8.15 parrocchia S.S. Apostoli. Sottoscrivono per *l'Unità*

Torino 27 giugno 1989

I compagni della sezione F. Rogoli annunciano la scomparsa del compagno

PIERINO MONZANI

iscritto al Pci dal 1945. Porgono alla famiglia sentite condoglianze e sottoscrivono per *l'Unità* Milano 27 giugno 1989

È improvvisamente mancato

PIERINO MONZANI

nostro compagno e stimato dirigente del movimento cooperativo in questo triste momento i compagni dell'A.L.C.A.B. e del C.O.R.E. Ab. Lombardia sono fraternamente vicini alla moglie Terezia alle figlie Paola ed Emiliana e ai familiari tutti. Invitiamo quanti lo conobbero e apprezzarono a partecipare alle esequie che si terranno oggi alle ore 15 in via Val di Ledro 23

Milano 27 giugno 1989

Caro

PIERINO

ti ricorderemo sempre per quanto ci hai insegnato per lo spirito di sacrificio e di lotta per l'unità anche nei momenti di successo e per l'equilibrio nei periodi difficili. Gianna e Felice ti salutano con affetto. Sottoscrivono per *l'Unità* Milano 27 giugno 1989

Bruno e Felicia Franzoni addolorati per la scomparsa del caro compagno

PIERINO MONZANI

sono vicini alla famiglia. In sua memoria sottoscrivono per *l'Unità* Milano 27 giugno 1989

Barbara Pollastrini esprime le più vive condoglianze alla famiglia per la morte del compagno

PIERINO MONZANI

Milano 27 giugno 1989

La segreteria milanese del Pci esprime le proprie condoglianze alla famiglia per la scomparsa del compagno

PIERINO MONZANI

Milano 27 giugno 1989

I compagni e le compagne dell'ufficio cittadino esprimono fraternamente condoglianze a Emiliana e Sandro per la scomparsa del compagno

PIERINO MONZANI

Milano 27 giugno 1989

La Cooperativa edilizia «C. Olini» di Sesto San Giovanni esprime le più vive condoglianze per la scomparsa di

PIERINO MONZANI

presidente della Cooperativa edilizia di Niguarda. Dirigente dell'Alca e dell'Edilco. Partecipa alle più sentite condoglianze ai familiari. Nell'occasione sottoscrive per *l'Unità*

Sesto S. Giovanni 27 giugno 1989

È deceduto il compagno

CARMELO LIPANI

padre di Eros del Comitato direttivo della Sezione di Porta Maggiore. Al compagno Eros giungano le condoglianze da parte della Sezione di Porta Maggiore e di *l'Unità* Roma, 27 giugno 1989

Sono trascorsi quattro anni dalla scomparsa del compagno

ANTONIO GRASSI

reporter e giornalista sempre nel ricordo della moglie Eleonora. Lui e della figlia Paola che sotto scrivono 100.000 lire per *l'Unità* Napoli 27 giugno 1989

Le compagne e i compagni della Camera del lavoro di Torino sono vicini alla compagna Luisa Balestretti per la perdita della sua cara

MAMMA

In memoria sottoscrivono per *l'Unità* Torino 27 giugno 1989

I compagni della Cgil Funzione pubblica di Torino si stringono in un sentito abbraccio alla compagna Luisa Balestretti per la perdita della

MAMMA

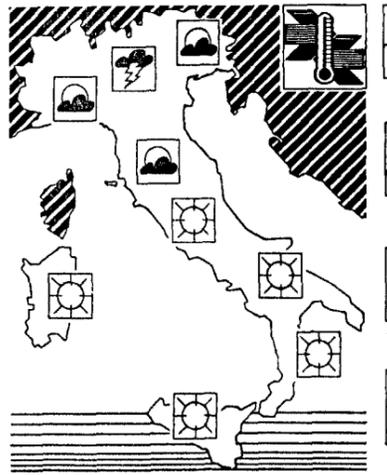
In suo ricordo sottoscrivono per *l'Unità* Torino 27 giugno 1989

La 31° sezione del Pci partecipa al dolore della compagna Luisa Balestretti per la scomparsa della

MAMMA

Torino 27 giugno 1989

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: permangono moderate condizioni di instabilità sulle regioni settentrionali mentre al centro e al sud sulle isole il tempo è temporaneamente controllato da una distribuzione di relative alte pressioni. È in arrivo però una nuova perturbazione temporalesca abbastanza energica collegata ad una vasta depressione che cala l'Europa settentrionale si estende gradualmente verso l'arco alpino e verso l'Italia. Il tempo di conseguenza è destinato a breve scadenza ad orientarsi nuovamente verso la instabilità.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali alternanza di annuvolamenti e schiarite. A tratti la nuvolosità può accentuarsi e può associarsi a qualche piovasco o a qualche temporale. Sulle regioni centrali alternanza di annuvolamenti e schiarite. Attiva nuvolosità sa più frequente sulla fascia adriatica. Schiarite più ampie sulla fascia tirrenica. Sulle regioni meridionali prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

VENTI: deboli o calmi di vento.

MARI: generalmente calmi.

DOMANI: sulle regioni settentrionali intensificazione della nuvolosità e possibilità di piovaschi o temporali anche di forte intensità. I fenomeni durante il corso della giornata si estenderanno gradualmente anche verso le regioni dell'Italia centrale mentre su quelle dell'Italia meridionale e sulle isole il tempo rimarrà buono e sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	17	28	L'Aquila	9	24
Verona	18	31	Roma Urbè	15	30
Trieste	21	28	Roma Fiumic.	16	26
Venezia	18	28	Campobasso	15	23
Milano	19	31	Bari	17	26
Torino	18	29	Napoli	17	29
Cuneo	15	25	Potenza	13	22
Bologna	21	25	S. M. Leuca	19	25
Genova	18	34	Reggio C.	22	29
Firenze	16	32	Messina	22	28
Pisa	18	31	Falerno	20	28
Ancona	17	26	Catania	18	29
Perugia	11	27	Alghero	16	30
Pescara	17	28	Cagliari	18	31

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	11	21	Londra	15	23
Atene	20	34	Madrid	14	25
Berlino	16	29	Mosca	16	28
Bruxelles	13	30	New York	23	32
Copenaghen	14	23	Parigi	17	29
Ginevra	15	27	Stoccolma	12	25
Hels. nki.	12	22	Varsavia	13	25
Lisbona	19	32	Vienna	16	26

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

Programmi

Nel primo pomeriggio dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

Ore 7: Rassegna stampa con Riccardo Baranelli del Manifesto

8.30: Mladin (Europa divisa) Paolo Sergio Segre 9.30: Letta

Turco ricorda Camilla Ravera, 10: Il Salvagnini (favocato) Fio

diretto con Paolo Martelli 11: Dopo Tian An Men. Dove va la Cina? Partecipa Lina Tamburino Vladimiro Odozov 16: Verde d'estate

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 80.950 Novara 91.350 Torino 104.810 Biella 100.600 Genova 88.550 94.200 Imperia 88.200 La Spezia 102.550 105.200 Savona 92.500 Como 87.650 87.750 95.700 Cremona 90.950 Lecco 87.900 Milano 91. Pavia 90.950 90.100 Piacenza 90.100 Varese 96.400 Belluno 105.600 Padova 107.750 Reggio 96.850 Trento 103.100 103.300 Bologna 94.500 87.500 Ferrara 105.700 Parma 92. Regg. Emilia 95.200 97. Anzolo 99.800 Firenze 104.700 95.600 Grosseto 104.800 Livorno 96.400 Pisa, Empoli 105.800 93.400 Massa Carrara 102.800 102.550 Pistoia 104.700 Siena 94.900 Ancona 105.200 Asolo 102.550 92.250 95.600 Macerata 105.500 102.200 Pesaro 106.100 Perugia 100.700 99.900 93.700 Terni 107.600 Frosinone 105.550 Latina 97.600 Rieti 102.200 Roma 94.900 97.105.550 Viterbo 97.050 L'Aquila 89.400 Chieti Pescara Teramo 106.300 Napoli 88 Salerno 102.850 103.500 Foggia 94.600 Bari 87.600 Reggio Calabria 89.050 Catanzaro 104.500 Catania 104.400 107.300 Palermo 107.750 Ravenna, Forlì Imola 107.100 Trieste 103.250 105.250

TELEFONI 06 6791412 06 6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 269.000	L. 136.000
6 numeri	L. 231.000	L. 117.000

Estero

Annua	Semestrale	
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 4/30207 intestato all'Unità via Fulvio Testi 75 20122 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propag. v.d. delle Sezioni e Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (rm 39 x 40)

Commerciale fennale L. 276.000

Commerciale festivo L. 414.000

Finestrella 1° pagina fennale L. 2.313.000

Finestrella 1° pagina festiva L. 2.985.000

Manchettina di testata L. 1.500.000

Redazionali L. 460.000

Finanz. Legale. Concess. Aste Appalti

Ferri L. 400.000 - Festiv L. 485.000

A parola Necrologie part. tutto L. 2.700

Economici da L. 780 a L. 1.500

Concessionarie per la pubblicità

SIPRA via Bertola 31 Torino 011 011 57.31

SPi via Manzoni 37 Milano tel. 02 631.1

Stampa Nigi spa direzione L. uffici

viale Fulvio Testi 75 Milano

Stabilitimenti via Cino da Piero 10 Milano

via dei Pelagosi 5 Roma